

Rassegna Stampa

27-01-2016

SUD

CRONACHE DI CASERTA	27/01/2016	16	Lavori pubblici, proroga a ingegnere <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	27/01/2016	18	Pozzuoli, gli alunni della `Artiaco` in visita al centro comunale di Protezione civile <i>Redazione</i>	3
MATTINO NAPOLI	27/01/2016	33	Morto in Galleria, il pm: processate tecnici comunali e amministratori = Crollo alla galleria, chiesto il processo per sette <i>Viviana Lanza</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	27/01/2016	19	Il Comune cerca volontari civili <i>Redazione</i>	6
ROMA	27/01/2016	14	Niente rientro per le famiglie di via Nicolardi ai Colli Aminei Anche la strada resta chiusa <i>Antonio Folle</i>	7
MATTINO CASERTA	27/01/2016	32	Vigili nel plesso scolastico genitori e dirigente contrari <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA BARI	27/01/2016	5	Intervista a Claudio Leporale - "Ma la sirena non autorizza corse folli" <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA BARI	27/01/2016	5	Lo scontro mortale fra auto e ambulanza = Schianto fra auto e ambulanza un morto e 7 feriti <i>Mara Chiarelli</i>	10

Lavori pubblici, proroga a ingegnere

[Redazione]

CALVI RISORTA (ò.à.) - La giunta ha recentemente deliberato di stipulare un contratto a tempo parziale (per 6 ore settimanali) e determinato per l'ingegner Davide Ferriello, già responsabile del procedimento in diversi lavori pubblici. La spesa è di circa 2600 euro. La recente nonnativa, ha notato la giunta, ha comportato una drastica limitazione delle possibilità di assunzioni di personale nelle amministrazioni pubbliche, per effetto dell'introduzione di vincoli incisivi in un'ottica di riduzione complessiva di spesa del personale e che questi limiti in particolare incidono sulle prospettive assunzionali degli enti di minori dimensioni. E' però necessario prorogare il contratto di Ferriello in quanto responsabile di diverse opere: lavori di messa in sicurezza della palestra del Plesso "Don Milani", lavori di realizzazione di interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici Comunali (scuola primaria e materna Don Milani e Scuola di primo grado Cales); costruzione delle infrastrutture primarie e realizzazione di un'isola ecologica in area per attività produttive; aggiornamento del piano di emergenza di protezione civile; completamento dell'impianto sportivo polivalente in via Cales; programma operativo interregionale energie rinnovabili e risparmio energetico con realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile presso la sede comunale; ristrutturazione e completamento della rete idrica e depurazione comunale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Pozzuoli, gli alunni della `Artiaco` in visita al centro comunale di Protezione civile

[Redazione]

Pozzuoli, gli alunni della 'Artiaco' in visita al centro comunale di Protezione civile POZZUOLI - Ancora una scolaresca di Pozzuoli in visita al Centro operativo comunale di Protezione civile di via Vittorini a Montemsciello. L'altra mattina è stata la volta di 70 alunni del quinto circolo didattico di via Artiaco. "La nostra idea di fondo è che la conoscenza del territorio e dei fenomeni sismici, con i quali Pozzuoli convive, aiuta a non temere i rischi e a comportarsi nella maniera adeguata in caso di emergenza", dice il sindaco. -tit_org- Pozzuoli, gli alunni della Artiaco in visita al centro comunale di Protezione civile

Il dramma, l'inchiesta

Morto in Galleria, il pm: processate tecnici comunali e amministratori = Crollo alla galleria, chiesto il processo per sette

Il pm: a giudizio tecnici e responsabili dei condomini. Stralciato l'esposto sul sindaco

[Viviana Lanza]

Morto in Galleria, il pm: processate tecnici comunali e amministratori Viviana Lanza Cf è chi sarebbe rimasto inerte di fronte alle segnalazioni di crolli e distacchi di fregi e cornicioni, chi avrebbe omesso verifiche sui lavori decisi dal condominio, chi avrebbe mancato di provvedere alla manutenzione di una parte dell'edificio. La Procura chiede il processo per sette tra amministratori di condominio e dirigenti e impiegati pubblici, finiti al centro dell'inchiesta sul crollo di un frammento del cornicione della Galleria Umberto che, nel luglio di due anni fa, provocò la morte di Salvatore Giordano, il 14enne colpito alla testa mentre passeggiava con gli amici. >Apag.33 La tragedia Luglio 2014, colpito il 14enne Salvatore Giordano Il dramma, l'inchiesta Crollo alla galleria, chiesto il processo per sette Il pm: a giudizio tecnici e responsabili dei condomini. Stralciato l'esposto sul sindaa Viviana Lanza C'è chi sarebbe rimasto inerte di fronte al Èi segnalazioni di crolli e distacchi di fregi e cornicioni, anche quando iniziavano a diventare frequenti (22 gennaio, 24 gennaio, 12 febbraio, 24 marzo, 27 aprile, 12 maggio, 31 maggio 2014), chi avrebbe omesso verifiche sui lavori decisi dal condominio, chi avrebbe mancato di provvedere alla manutenzione di una parte dell'edificio. Per la Procura ce n'è abbastanza per processare sette fra amministratori di condominio e dirigenti e impiegati pubblici, finiti al centro dell'inchiesta che ha mirato a far luce sul crollo di un frammento del cornicione esterno della Galleria Umberto che, nel luglio di due anni fa, provocò la morte di Salvatore Giordano, il 14enne colpito alla testa mentre passeggiava con gli amici in via Toledo. La richiesta di rinvio a giudizio è firmata dal pm Stefania Di Dona, che ha condotto l'inchiesta con il collega Lucio Giugliano del pool coordinato dal procuratore aggiunto Giuseppe Lucantonio. Nero su bianco le accuse sono ora su carta e la richiesta di processo attende di essere valutata dal giudice dell'udienza preliminare. È stata stralciata la posizione del sindaco Luigi De Magistris per valutare se, alla luce della denuncia presentata il 4 gennaio scorso dagli avvocati Angelo e Sergio Pisani che assistono la famiglia della vittima, vi siano o meno gli estremi per procedere anche nei suoi confronti. De Magistris non è mai stato finora coinvolto nelle indagini; per i legali della famiglia Giordano non poteva non sapere in virtù del suo ruolo di primo cittadino e di alcune interrogazioni scritte risultate poste all'attenzione dell'amministrazione comunale nei mesi precedenti il crollo. Al momento il fascicolo è iscritto a modello 45, vale a dire come atto che non costituisce reato. È definitivamente uscito dall'inchiesta Giancarlo Ferulano, dirigente della Direzione centrale del territorio, inizialmente iscritto nel registro degli indagati quando, come da prassi, l'iscrizione aveva riguardato il più ampio ventaglio di possibili soggetti interessati ai fatti al centro delle indagini: per lui il pm non ha fatto alcuna richiesta. Le conclusioni del pubblico ministero che spingono verso un possibile pro cesso riguardano le posizioni di Giovanni Spagnuolo, in quanto dirigente del Servizio sicurezza abitativa del Comune di Napoli, per omissioni di provvedimenti volti a scongiurare il rischio di ulteriori crolli in cooperazione colposa, si legge nel capo di imputazione, con i tecnici Giuseppe Africano e Franco Annunziata, del servizio di protezione civile del Comune, che, intervenuti rispettivamente ad aprile e maggio 2014 in occasione del distacco di parte di intonaco dal cornicione della Galleria, avrebbero omesso di rilevare la situazione di pericolo anche in altri punti dell'ingresso della Galleria e del frontone nonostante, contestano gli inquirenti, evidenti fenomeni di progressiva disgregazione. Il rinvio a giudizio è stato chiesto dalla Procura anche per l'ex amministratore del condominio di piazzetta Matilde Serao 7, Mariano Bruno, e per l'attuale amministratore Marco Fresa, nonché per Elio Notarbartolo, direttore deilavori incaricato dall'assemblea di condominio: particolare Bruno e Notarbartolo avrebbero escluso dai lavori programmati interventi di manutenzione e restauro di parti della facciata e del frontone, inclusa quella da cui il 5 luglio 2014 si staccò il frammento che colpì e causò la morte del povero Salvatore, mentre a Fresa è contestata l'omessa manutenzione della voluta laterale del frontone che sovrasta

l'ingresso della Galleria che pure risulterebbe di pertinenza condominiale. Gli inquirenti procedono per i reati di omicidio e disastro colposi. accusa poggia su ipotesi di negligenza, imperizia, imprudenza, inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline, contestati diversamente a ciascuno dei sette imputati a seconda delle singole condotte e delle rispettive qualità. Emergono, dagli atti, segnali inascoltati e una serie di eventi relativi a distacchi e piccoli cedimenti susseguiti nel tempo come a preannunciare la tragedia e che, secondo la ricostruzione investigativa basata anche su consulenze di tecnici ed esperti, avrebbero dovuto mettere allarme chi di dovere e che furono invece trascurati per presunte omissioni e presunti errori di valutazione dei rischi e della proprietà della struttura nelle sue varie parti. Le indagini chi doveva non avrebbe controllato trascurati troppi segnali di allarme La galleria L'ingresso della Galleria Umberto immediatamente dopo il crollo La storia Salvatore 4 giorni di agonia poi la fine Il 5 luglio del 2014 Salvatore Giordano, un ragazzino di 14 anni, fu colpito alla testa da un calcinaccio staccatosi dai fregi della Galleria Umberto I di Napoli mentre passeggiava lungo via Toledo con un gruppo di amici. Il ragazzo rimase in rianimazione per quattro giorni e morì il 9 luglio. Subito dopo partirono 45 avvisi di garanzia per omicidio colposo e crollo. Tra i destinatari figurano tre funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Napoli nonché amministratori e proprietari di locali dell'ala della galleria interessata dal crollo. Ieri le richieste di rinvio a giudizio per 11 persone. -tit_org- Morto in Galleria, il pm: processate tecnici comunali e amministratori - Crollo alla galleria, chiesto il processo per sette

SAVIGNANO IRPINO

Il Comune cerca volontari civili

[Redazione]

Savignano - Il Comune savignanese, capofila, attuazione alla Convenzione stipulata con i Comuni di Greci e Montaguto, chiede la disponibilità di cinque volontari per ogni Comune associato. Una richiesta formulata in merito ai Piani di Protezione Civile. -tit_org-

Niente rientro per le famiglie di via Nicolardi ai Colli Aminei Anche la strada resta chiusa

Proteste da parte dei condomini del fabbricato che avevano avuto assicurazione sul ritorno a casa. L'apertura della via slitta ad oggi

[Antonio Folle]

Niente rientro per le famiglie di via Nicolardi ai Colli Aminei! Anche la strada resta chiusa. Proteste da parte dei condomini del fabbricato che avevano avuto assicurazione sul ritorno a casa. L'apertura della via slitta ad oggi DI ANTONIO FOLLE NAPOLI. Oggi doveva essere il "gran giorno" per le 35 famiglie sfollate a causa dell'ennesimo cedimento del manto stradale al viale Colli Aminei nel giorno di Santo Stefano. Un rientro che, però, non c'è stato. Il comune infatti, al fine di effettuare altre verifiche statiche ha disposto un ulteriore rinvio nel rientro alle abitazioni, rinvio che si è immediatamente tradotto nell'ira dei cittadini che vedono prolungarsi ancora i tempi per rientrare in possesso delle loro abitazioni. Ad aggravare ulteriormente la situazione l'assenza, da parte delle forze dell'ordine, di un servizio di vigilanza antisciacallaggio. Mancanza che ha costretto i residenti dello stabile sgomberato a provvedere autonomamente ingaggiando un servizio di vigilanza privata. Un danno che si aggiunge alla beffa per i residenti del viale Colli Aminei che qualcuno ha ribattezzato "Crolli Aminei" proprio a causa dei numerosi crolli del manto statale che si sono verificati nel giro di pochi mesi. Una situazione paradossale a cui i tecnici della Napoliservizi e di Abc non riescono a far fronte in maniera definitiva. Oggi doveva essere il giorno del rientro definitivo delle famiglie alle loro abitazioni - attacca il consigliere della III municipalità Gennaro Acampora - invece i cittadini si sono visti rimandare per l'ennesima volta il rientro. E una situazione al limite della sopportazione - continua Acampora - se si pensa che già da 15 giorni è stato sospeso il servizio di guardia Antisciacallaggio e che i residenti sono stati costretti a sobbarcarsi l'ulteriore costo del pagamento di un servizio di vigilanza privato per impedire ai ladri di penetrare nelle abitazioni. Un danno che si aggiunge al danno - prosegue il consigliere del parlamentino di via Lieti che dal primo momento si è "attivato" per monitorare la situazione e fornire appoggio ai residenti - con i cittadini che sono costretti da settimane a vivere in albergo o a casa di amici e parenti. I residenti sono sempre più infuriati e il danno economico comincia a diventare considerevole. Tutto questo a causa delle mancanze del comune e della chiarezza che continua a non essere una priorità per chi avrebbe il dovere di assicurare i cittadini e fornire tempi certi. La situazione è ormai giunta al limite. Il nuovo termine fissato per il rientro non è un termine certo. Le verifiche statiche da parte dei tecnici procedono con il massimo sforzo da parte degli uomini di Napoliservizi e di Abc ma le difficoltà di anni di incuria del sottosuolo si fanno enormemente sentire. I residenti sembrano ormai non essere più disposti ad attendere e non si può escludere che, la prossima settimana, ci saranno manifestazioni di protesta a palazzo San Giacomo. Anche la strada non ha riaperto. Un'altra promessa mancata. Ieri infatti doveva riprendere la viabilità ai Colli Aminei, ma il cantiere non è stato tolto. Con la chiusura di una delle più importanti arterie stradali del Rione Alto - viale Colli Aminei collega la parte alta della città con il centro storico - è notevolmente peggiorata anche la situazione dal punto di vista del traffico veicolare. -tit_org-

L'incontro

Vigili nel plesso scolastico genitori e dirigente contrari

[Redazione]

L'incontro Pigiili nel plesso scolastico genitori e dirigente contrari Una delegazione di genitori mozione per una politica ha incontrato ieri pomeriggio che non comporti un risparmio la dirigente scolastica mio ai danni della scuola dell'Istituto comprensivo, ha proposto il trasferimento Carmen Crisci, sul tema del dei vigili negli ex locali del trasferimento della polizia custode della scuola media municipale in alcuni spazi e della Protezione civile del plesso Leopardi. La nell'appartamento sopra la preside si è detta contro stazione ferroviaria, liberanogni commistione tra scuo- do le due stanze attualmenla ed uffici, ha detto uno dei tè occupatemunicipio. presenti all'incontro, cui i e RIPRODUZIONE RISERVATA giornalisti non hanno potuto assistere per disposizione della stessa Crisci. Intanto si mobilitano le opposizioni. La consigliera Pd Maria Giuseppa Sgambato con una -tit_org-

L'ESPERTO**Intervista a Claudio Loporale - "Ma la sirena non autorizza corse folli"**

r

[Redazione]

L'ESPERTO UN'AMBULANZA lanciata a forte velocità per salvare una vita, un'auto che attraversa lo stesso incrocio con semaforo verde. Per accertare responsabilità è necessario attingere al codice della strada, soprattutto ora che è stato soppresso il certificato di abilitazione professionale alla guida dei mezzi di emergenza. E che quindi chiunque abbia compiuto 21 anni di età e abbia la patente B, può guidare un mezzo di emergenza senza preparazione specifica. Lo spiega sempre ai suoi "alunni" Claudio Loporale, istruttore al corso per conducenti di ambulanza dell'Autoscuola Moderna, a Bari. Chi ha ragione in questi casi? I mezzi di soccorso, autorizzati con sirena e lampeggianti, possono anche passare con il rosso, ma ciò non esclude che "Ma la sirena non autorizza corse folli" bisogna accertarsi che venga data loro la precedenza. Devono dunque rallentare? Sempre, dove inanca la visibilità: sennò come si fa a sapere se sta arrivando qualcun altro. A maggior ragione che, negli ultimi tempi, molti indossano gli auricolari e possono non sentire la sirena. Questa prudenza riguarda tutti i mezzi di soccorso? Certo, anche i vigili del fuoco. Siamo spesso in contatto con i ragazzi, alcuni che già viaggiano, altri che fanno del volontariato: bisogna ricordare a tutti l'articolo 177 del codice della strada. Cos'altro raccomanda? La precedenza non esclude la prudenza, altrimenti c'è il concorso di colpa. L'emergenza non esclude che bisogna evitare di creare ulteriori danni. Questo è quello che si cerca di spiegare in aula. Si rischia che per salvare uno se ne mettono in pericolo altri. Sembra abbastanza ovvio, ma purtroppo non è così. Prudenza, raccomando soprattutto prudenza. (m.chia.) -tit_org-

Lo scontro mortale fra auto e ambulanza = Schianto fra auto e ambulanza un morto e 7 feriti

[Mara Chiarelli]

Lo scontro mortale fra auto e ambulanza SE NON L'AVESSI tirato indietro, se non ci fossi stata // io con lui, chissà ora se mio figlio sarebbe ancora " vivo. La mamma del 17 enne mauriziano, coinvolto nell'incidente stradale di ieri mattina tra un'auto e un'ambulanza, è sotto choc. Erano le 7.20 quando i due mezzi si sono urtati violentemente all'incrocio fra via Quintino Sella e via Crisanzio, terminando la loro corsa contro un semaforo: il bilancio conta una persona deceduta e sette feriti. Tra questi, il minorenne. E sua madre continua a ripetere che il rumore della sirena si sentiva, come hanno fatto quelli della macchina a non sentirlo?. MARÁ CHIARELLI A PAGINASchianto fra auto e ambulanza un morto e 7 feriti La paziente a bordo in codice rosso: è deceduta per arresto cardiaco. Il pm ha disposto l'autopsia MARÁ CHIARELLI SE non l'avessi tirato in// dietro, se non ci fossi stata io con lui, chissà ora se mio figlio sarebbe ancora vivo. La mamma del 1 Penne mauriziano, coinvolto nell'incidente stradale di ieri mattina tra un'auto e un'ambulanza, è sotto shock. Erano le 7.20 quando i due mezzi si sono urtati violentemente all'incrocio fra via Quintino Sella e via Crisanzio, terminando la loro corsa contro un semaforo: il bilancio conta una persona deceduta e sette feriti. Tra questi, il minorenne. E sua madre continua a ripetere che il rumore della sirena si sentiva, come hanno fatto quelli della macchina a non sentirlo?. Suo figlio, grazie a lei, se l'è cavata con una contusione alla gamba, ma ha rischiato molto di più. Il giovane era per strada, proprio nei pressi dell'incrocio dove si sono scontrati i due mezzi, la C3 e l'ambulanza. Era al semaforo, sulla strada per la scuola, quando ambulanza e auto si sono inchiodati sul marciapiede. Eravamo usciti da poco di casa dice ancora la donna Anche se lui è quasi maggiorenne, io preferisco accompagnarlo per metà del tragitto verso scuola. Sentivamo l'ambulanza, ma non riuscivano a capire da dove venisse. Poi è stato un attimo, li abbiamo visti vicini ssimi. È stato allora che l'istinto materno ha avuto il sopravvento: L'ho tirato indietro, lui è inciampato, è caduto, la C3 lo ha urtato. Ma per fortuna è salvo. I momenti dopo l'impatto sono confusi e drammatici: nell'ambulanza c'è una donna di 41 anni, Carmela Pizzuto, in gravi condizioni. È in crisi respiratoria acuta, la stavano trasportando in codice rosso al Policlinico di Bari. Ma la donna, portata poi da un'altra ambulanza arrivata dopo l'incidente, non ce la farà, stroncata da un arresto cardiaco. I parenti, il padre che ha un barvia De Rossi e il marito che ha una salumeria in via Principe Amedeo, aspettano gli esiti dell'autopsia disposta dal pm di turno Chiara Giorda no per capire le cause e le responsabilità della tragedia. La ricostruzione dei fatti appare abbastanza semplice, ma gli agenti della polizia municipale che, oltre ad aver eseguito rilievi e regolato la viabilità fino a tarda mattinata, devono ora accertare con esattezza a chi spettano le responsabilità del violento impatto. Dai primi accertamenti emerge che l'uomo alla guida della Citroën, un 50enne, avrebbe attraversato l'incrocio provenendo da via Crisanzio, con semaforo verde, non facendo caso al rumore della sirena che avanzava. L'autista dell'ambulanza dell'Operatori emergenza radio, un 40enne, si sarebbe lanciato a forte velocità su via Quintino Sella in direzione Policlinico spinto dalla necessità di salvare la vita alla paziente in codice rosso. Nell'impatto contro l'auto è rimasto ferito anche lui. Soccorso dai suoi colleghi arrivati subito dopo con un'altra ambulanza, è apparso in stato confusionale. Ricoverato all'ospedale Di Venere, è stato sottoposto a una prima Tac e ad una visita oculistica per un problema agli occhi, associato forse a un trauma cranico. All'ospedale San Paolo è stato portato il ragazzino, dimesso Miofigliosalvo permiracolo,l'ho stratonato quando ho visto che i due mezzi sono piombati sul marciapiede WfmisvK poi nel pome riggio, mentre al Policlinico sono stati trasportati i due occupanti della C3, marito e moglie, e gli altri soccorritori che si trovavano a bordo dell'ambulanza. Ad avere la peggio è stata una dottoressa, alla quale è stato riscontrato un trauma torácico. Sul luogo, fino all'ora di pranzo, traffico rallentato e tanto lavoro per ripristinare i semafori. i SOCCORSI Pochi minuti e arrivano aitre ambulanzein soccorso. La donna in codice rosso viene portata al Policlinico, ii

17enne al San Paolo e l'autista dell'ambulanza al Di Venere IL DECESSO La donna, Carmela Pizzuto di 41 anni, viene rianimata al pronto soccorso, ma muore poco dopo il ricovero per un arresto cardiaco. Il pubblico ministero di turno dispone l'autopsia sul corpo -tit_org- Lo scontro mortale fra auto e ambulanza - Schianto fra auto e ambulanza un morto e 7 feriti